

GL /XQHGu IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Bresciaoggi	14/02/2022	<i>Gambali, caschetto e un viaggio speciale indietro nel tempo</i>	3
1	Il Gazzettino - Ed. Treviso	14/02/2022	<i>Lastre di amianto abbandonate nel Brentella</i>	4
19	Il Giornale di Vicenza	14/02/2022	<i>Una cassa di espansione per contenere le piene</i>	5
6	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	14/02/2022	<i>La Bonifica traccia il bilancio "Urgente il sopralzo del Po"</i>	6
19	La Nuova Ferrara	14/02/2022	<i>Brevi - Ostellato Via Mezzanina chiusa per intervento al ponte</i>	7
23	La Provincia Pavese	14/02/2022	<i>L'incognita idrica sull'annata risicola Dall'effetto siccita' alle nuove regole</i>	8
27	L'Eco di Bergamo	14/02/2022	<i>Ripulita la vasca volano: piu' protetti dalle esondazioni</i>	10
3	Vita del Popolo	13/02/2022	<i>Al momento inapplicabile il "deflusso ecologico"</i>	11
3	Vita del Popolo	13/02/2022	<i>Siccita' alle porte</i>	12
32	Vita Trentina	13/02/2022	<i>Viabilita' agricola</i>	14
15	Novaraoggi	11/02/2022	<i>La siccita' spaventa anche le realta' novaresi</i>	15
22	Il Nuovo Diario Messaggero	10/02/2022	<i>La ciclovia del Senio parte da Castel Bolognese</i>	16
114	Largo Consumo	01/01/2022	<i>Fondi per l'acqua all'agricoltura toscana</i>	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	14/02/2022	<i>Dissesto idrogeologico: Consorzio Bonifica Emilia Centrale realizza 28 interventi di prevenzione nel</i>	18
	Ansa.it	14/02/2022	<i>Allarme siccita' in Campania,calo delle disponibilita' idriche</i>	19
	E-gazette.it	14/02/2022	<i>La Costituzione piu' Verde. Cosi' la Camera aggiunge ambiente e animali nel testo</i>	20
	Ilgazzettino.it	14/02/2022	<i>Lastre di amianto-cemento gettate nel Brentella: «Denunciamo»</i>	22
	Anteprima24.it	14/02/2022	<i>Allarme siccita' in Campania: calo delle disponibilita' idriche</i>	24
	Cia.it	14/02/2022	<i>Cia Chieti-Pescara: Domenico Bomba e' il nuovo presidente</i>	26
	Comunicati-stampa.net	14/02/2022	<i>A Macfrut 2022 l'innovazione tecnologica</i>	28
	Corrierediviterbo.corr.it	14/02/2022	<i>Troppi danni all'agricoltura, il Comune di Tarquinia dichiara guerra alle nutrie - Corriere di Viter</i>	31
	Cronachedellacampania.it	14/02/2022	<i>Allarme siccita' in Campania, calo delle disponibilita' idriche</i>	32
	Dongiorgio.it	14/02/2022	<i>San Martino dall'Argine, gli archeologi scoprono un insediamento con 11 tombe altomedievali</i>	33
	Ilgornalelocale.it	14/02/2022	<i>Allarme siccita' in Campania, Anbi: calo delle disponibilita' idriche</i>	36
	Lanazione.it	14/02/2022	<i>Il S.Valentino della Bonifica: Amate e rispettate i corsi d'acqua"</i>	37
	Largoconsumo.info	14/02/2022	<i>Grazie alla tecnologia si risparmiano metri cubi dacqua</i>	40
	Ottopagine.it	14/02/2022	<i>Busillo: "Allarme siccita', necessario Piano Invasi candidato fondi PNRR"</i>	41

IL TOUR Sono quattromila i visitatori annuali: una crescita costante

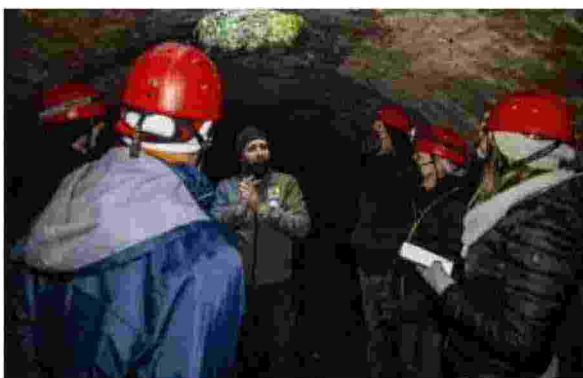
Gambali, caschetto e un viaggio speciale indietro nel tempo

Solo dieci scalini dividono il presente dal passato: un tombino è lo «stargate» che apre sulla storia

●● È lo «stargate» di Brescia, un varco ai confini con il tempo, in un viaggio alla scoperta delle meraviglie della città sotterranea. Oltrepassare la Porta Rossa di via Fratelli Dandolo, tra corso Magenta e piazza Vittoria, equivale a un salto nell'antica Brixia: pochi scalini separano la frenesia cittadina alla vita del passato, quella che una volta era ritmata dall'inesorabile flusso dei corsi d'acqua, fino a pochi secoli fa illuminati dalla luce del sole e dal chiarore della luna. Nemmeno dieci scalini dividono il passato dal presente, da scendere ovviamente muniti di ogni dispositivo di sicurezza individuale che, solo in epoca Covid prevede anche la mascherina. Caschetti e gambali, forniti direttamente dagli organizzatori di Brescia Underground, per possibili e indolori testate ai soffitti e agli archi sotterranei e schivare qualche ragno che del «sotto-strada» ha fatto la propria casa.

Gambali per guardare i fiumi e attraversare un piccolo pezzo di città, senza bagnarsi rovinosamente: da piazza Vittoria, o giù di lì, fino al Carmine. Si raccomandano doppie calze. Raccomandazione bis: che siano calde perché lì sotto le temperature sono piuttosto basse, almeno in inverno.

Un tragitto, a volte scomodo, ma entusiasmante. Un'avventura della durata di circa due ore per capire «chi» era Brescia e i cambiamenti che l'hanno stravolta. Scoprire luoghi legati all'acqua, dando nuova vita a ciò che era ieri, pur mantenendo uno sguardo sull'oggi. Una «rianimazione» che non è stata capita immediatamente: ci vollero molti anni per il «decol-



Caschetto e pila frontale per andare alla scoperta di questi luoghi magici



Un tombino è la «porta» per accedere ai misteri del sottosuolo

lo» e per arrivare agli attuali 4 mila visitatori annui, pandemie permettendo. Un'idea quasi visionaria che si scontra con questioni tecniche, di sicurezza ma soprattutto burocratiche. Ora invece va tutto a gonfie vele, sviluppati un continuo dialogo e una forte collaborazione con il Comune, A2A e il Consorzio di bonifica Oglio Mella, ognuno con il proprio ruolo e determinati da un protocollo ufficiale.

Le prime uscite con pochissimi temerari avventurieri nel 2012, fino al successo del

2016 e alla costante richiesta di prenotazioni. «Cerchiamo di fare gruppi non troppo numerosi - conferma Andrea Busi, presidente dell'associazione -, sia per una questione di sicurezza sia perché altrimenti non ci si godrebbe il tour».

Sabato e domenica su prenotazione e durante la settimana se concordato: «Non lo facciamo a scopo di lucro, ma per passione, per valorizzare, tutelare e scoprire questi posti: Brescia Underground non sarà mai una Gardaland».

M.Gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviso Lastre di amianto abbandonate nel Brentella

Lastre di cemento-amianto gettate nelle acque del Brentella. Gli ecovandali tornano in azione a Pederobba. Durissimo il Consorzio di Bonifica Piave che li ha recuperati approfittando dell'«asciutta». «È un gravissimo atto di irresponsabilità e inciviltà da parte di ignoti, uno sfregio che ci indigna profondamente perché è un irresponsabile oltraggio all'ambiente».

A pagina VII

Lastre di amianto gettate nel Brentella: «Denunciamo»

PEDEROBBA

Lastre di cemento-amianto gettate nelle acque del Brentella. Gli ecovandali tornano in azione a Pederobba, già teatro negli ultimi mesi di ingenti abbandoni di rifiuti. Stavolta però l'indignazione è ancora più forte di fronte a un tipo di rifiuto tutt'altro che innocuo. I pannelli in amianto riversati nel canale Brentella a Covolo, nelle campagne di via della Vittoria, sono stati ripescati nei giorni scorsi dagli addetti del Consorzio di Bonifica Piave, approfittando dell'«asciutta» (la secca programmata necessaria alla manutenzione dei canali). «Il nostro personale, formato e autorizzato, abilitato a tagliare e sostituire tubi in amianto e a trattare rifiuti in cemento-amianto, ha provveduto al recupero e all'incapsulamento secondo le norme» - spiega il Consorzio, indignato di fronte all'ennesimo gesto incivile. «Ancora una volta assistiamo ad un gravissimo atto di irre-

sponsabilità e inciviltà da parte di ignoti. L'abbandono di rifiuti dentro ai canali è quotidiano ma non ci si abitua né ci rassegniamo a tale sfregio che ci indigna profondamente». «L'abbandono di rifiuti pericolosi sul suolo e nell'acqua costituisce un reato - prosegue l'ente, precisando di aver informato le forze dell'ordine -. Ma soprattutto un grave e irresponsabile oltraggio e danno all'ambiente dove, tra l'altro, vivono gli stessi responsabili di tali azioni».

LA SEGNALAZIONE

L'abbandono dell'amianto risale a qualche settimana fa. Ad accorgersi dei corpi estranei in amollo erano stati alcuni passanti. Appena ricevuta la segnalazione, il Comune si è attivato mettendo al corrente Consorzio di Bonifica, carabinieri e polizia locale. Per la rimozione si è atteso l'asciutta visto che non sussisteva il pericolo di rilascio di polvere (cancerogena) nell'aria. «La mamma degli incivili purtroppo è

sempre incinta - sbotta il sindaco Marco Turato -. Confidiamo di individuare il responsabile». La zona rurale è sprovvista di telecamere per cui l'identificazione dei responsabili è una strada che si preannuncia in salita. Ma il primo cittadino non perde le speranze, anzi.

LE SANZIONI

Per altri episodi accaduti nei mesi scorsi si è riusciti a stringere il cerchio sui responsabili. «Abbiamo già identificato ben quattro ecovandali - afferma soddisfatto il sindaco -. Nei loro confronti sono scattate multe salate. E alle sanzioni si sono aggiunti i costi di smaltimento dei rifiuti». Denaro sborsato dalla collettività, che poi appunto si è rivalsa sugli incivili. Due di questi sono residenti di Pederobba, gli altri due invece sono arrivati da fuori comune apposta per disfarsi dei rifiuti senza accollarsi le spese: si tratta per lo più di scarti di lavorazioni edili.

Mep

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SFREGIO I pannelli di amianto gettati nel Brentella, a Covolo. Sono stati rimossi dal Consorzio Piave

COLCERESA A monte della Spv ai confini con Breganze nei pressi del torrente Riale

Una cassa di espansione per contenere le piene

Potrà ricevere sino a 56mila mc di acqua durante le emergenze
Ad opera del Consorzio di bonifica che, inoltre, risezionerà il canale

Luca Strapazzon

●● Tra Breganze e Colceresa sta per sorgere una nuova cassa d'espansione sul Torrente Riale a monte della Nuova Superstrada Pedemontana Veneta.

A realizzare l'opera sarà il Consorzio di Bonifica Brenta per un importo pari a 1 milione e mezzo, finanziato con i soldi stanziati dalla Regione Veneto in seguito agli eventi atmosferici post tempesta Vaia.

La nuova opera idraulica si è resa necessaria dopo una serie di allagamenti ed esondazioni che hanno interessato la rotatoria tra via Breganzina e la Nuova Gasparona. Il 19 maggio 2019, poche settimane dopo l'apertura della nuova arteria, si registrò infatti il primo allagamento alla rotatoria, seguito poi da altri due episodi il 29 e 30 agosto 2020.

In tutte queste situazioni, l'esondazione del torrente Riale oltre a invadere i terreni limitrofi, impattò sulla viabilità locale completamente bloccata dall'allagamento della rotatoria.

La necessità di interventi d'emergenza da parte della protezione civile convinse il Consorzio di Bonifica Brenta, su insistenza dei Comuni di Colceresa e Breganze a progettare un intervento strutturale che ponesse fine al ripetersi di questi episodi.

Nel novembre 2020 è dunque cominciato uno studio di fattibilità che porterà ora



Ai confini con il Breganese La cassa di espansione sarà realizzata a nord della Spv DECCON

alla realizzazione di questo importante intervento. In primis, verrà risezionato il ramo ovest del torrente Riale per una lunghezza di 870 metri e con un costo di circa 550 mila euro.

A seguire si realizzerà l'opera più corposa: una cassa di espansione in corrispondenza dell'innesto del tratto ovest del torrente con il tratto nord.

La cassa d'espansione permetterà di assorbire fino a 40 mila metri cubi d'acqua, con la possibilità di incrementarli fino a 56 mila metri

cubi attraverso un successivo intervento di scavo e di abbassamento della quota del fondo del bacino. La cassa di espansione permetterà di assorbire temporaneamente il volume d'acqua in eccesso, rilasciando poi a valle dopo il passaggio del colmo di piena.

Quest'opera garantirà un sicuro alleggerimento dell'intero sistema idrico locale, rappresentando un efficace strumento di difesa dalle piene. Inoltre, permetterà di regolare la portata di acqua immessa nel torrente Laverda,

su cui il Riale confluisce, limitando i fenomeni di rigurgito che spesso si manifestano in concomitanza con le piene.

L'inizio dei lavori è previsto nei prossimi mesi, sicuramente entro il 2022 visto che l'area e i terreni dove verrà realizzata la cassa d'espansione sono già stati acquisiti. In questi giorni sono cominciati gli interventi di pulizia del Torrente Riale, predeutici al primo intervento di risezionamento e all'inizio poi del cantiere.

Cronaca

La Bonifica traccia il bilancio «Urgente il sopralzo del Po»

Giorgi e Monica: «L futuro è il telecontrollo dei dispositivi idraulici e la risagomatura dei canali»

E' stato approvato il bilancio di previsione 2022 del Consorzio di bonifica Terra dei Gonzaga, che ha competenze su una vasta zona del Mantovano, oltre che di una ampia zona della Bassa Reggiana.

Un'approvazione all'unanimità del bilancio dell'ente presieduto da Ada Giorgi e diretto da Raffaele Monica. I progetti per i prossimi mesi riguardano la manutenzione ordinaria, la gestione di manufatti ed impianti, tenendo conto pure di notevoli aumenti nel costo d'esercizio soprattutto per l'energia elettrica e gasolio.

«Puntiamo sul telecontrollo dei dispositivi idraulici che sarà il futuro della bonifica, e la risagomatura dei canali a garanzia del loro regolare deflusso idrico», dice il presidente Giorgi.

E sulla situazione del Po, in grave deficit idrico in vista della stagione irrigua, il presidente conferma di aver chiesto un incontro con l'Autorità di Bacino per fare il punto della situazione, anche sulla base di proposte avanzate dallo stesso Consorzio e condivise con altri enti che si oc-



La presidente Ada Giorgi e il direttore Raffaele Monica

cupano di gestione della risorsa idrica.

«L'obiettivo nel breve periodo – prosegue il presidente Ada Giorgi – è quello di arrivare al sopralzo quanto meno degli argini della golena di San Benedetto per laminare le piene del grande fiume, come era successo nel 2000, per un servizio a beneficio di tutti».

«Proprio in questi giorni – conti-

BUONE NUOVE

Il consiglio ha approvato un progetto per un importo di sei milioni di euro

nua – il consiglio di amministrazione ha approvato un progetto interamente redatto dagli uffici consortili, per un importo di sei milioni di euro. Le modifiche climatiche, di cui la siccità di questi ultimi mesi è un evidente segnale, ci fanno riflettere sul pericolo reale che si verifichino eventi di piena straordinaria esattamente come le secche: dobbiamo evitare in ogni modo che ciò possa causare una catastrofe, per quanto di nostra competenza». Un lavoro di prevenzione preziosissimo e quantomai urgente, dati gli effetti del cambiamento climatico nella nostra regione.

Antonio Lecci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19 Proxads

Passano i mesi ma il cumulo di rifiuti non viene rimosso

Il Comune di Poggioreale, in attesa di un provvedimento del TAR, continua a lasciare in situ il cumulo di rifiuti nel quartiere di Poggioreale. I cittadini si sono organizzati per protestare contro l'inazione delle autorità locali.

Il cumulo di rifiuti nel quartiere di Poggioreale, in attesa di un provvedimento del TAR, continua a lasciare in situ il cumulo di rifiuti nel quartiere di Poggioreale. I cittadini si sono organizzati per protestare contro l'inazione delle autorità locali.



**Olimpiadi di filosofia
per quindici studenti
dell'istituto Montecalchi**

Il Comune di Poggioreale, in attesa di un provvedimento del TAR, continua a lasciare in situ il cumulo di rifiuti nel quartiere di Poggioreale. I cittadini si sono organizzati per protestare contro l'inazione delle autorità locali.



**Clara, immerse record
d'argento per gli incisi
della scuola sant'Agostino**

Il Comune di Poggioreale, in attesa di un provvedimento del TAR, continua a lasciare in situ il cumulo di rifiuti nel quartiere di Poggioreale. I cittadini si sono organizzati per protestare contro l'inazione delle autorità locali.

045680

